WIRED

10 concerti da non perdere a Piano City Milano 2022

Torna il festival diffuso a Milano. La musica riempie ogni angolo della città con concerti in spazi da riscoprire. Da Abdullah Ibrahim a Gilda Buttà passando per Amine Mesnaoui e Chigiana Keyboard Ensemble. Abbiamo scelto dieci concerti imperdibili



Il ritorno di Piano City Milano ci riporta speranza e, soprattutto piacere. **Dal 20 al 22 maggio** per tutta **Milano e dintorni** (Busto Arsizio, Monza, Peschiera Borromeo, Rho, Cesano Materno, Trezzano sul Naviglio, Baranzate...) **più di 300 musicisti in 100 diverse location** inonderanno di musica la città. Il pianoforte sarà, ovviamente, il vero protagonista incontrastato con tutte le sue sfumature possibili: dalla classica alla contemporanea fino al jazz, al rock e alle colonne sonore.

Tutti gli eventi sono **gratuiti** e **per alcuni è necessaria la prenotazione**. Concerti a tutte le ore, dall'alba fino a notte inoltrata. Un'opportunità da sfruttare e cogliere al volo, e un modo più che democratico di mettere a disposizione di tutti gli spazi della città che rivivono e trovano nuova vita grazie all'arte di numerosi musicisti in arrivo da tutto il mondo. Come detto, il programma è veramente sterminato, così abbiamo provato a selezionare alcune esibizioni che secondo non dovreste assolutamente perdervi. Per tutti i dettagli potete controllare sul sito di Piano City il programma completo.

Abdullah Ibrahim, *Celebrating a Music Icon*

Venerdì 20 maggio, ore 21, Giardini della Gam, main stage, via Marina (Milano)

Il concerto inaugurale del festival, venerdì 20 maggio, alle ore 21.00, è con il pianista Abdullah Ibrahim, leggenda vivente del jazz, di origine sudafricana, nato a Cape Town e attivo dagli anni '70. Non a caso Nelson Mandela lo lo definì "Il nostro Mozart". Le sue influenze passano soprattutto da Thelonious Monk e Duke Ellington. Suonerà nel parco della Galleria d'Arte Moderna di Milano.



Esther Flückiger, *Magic to be*

Sabato 21 maggio, ore 16, Fabbrica del Vapore - Music Hub, Via G. C. Procaccini 4 (Milano)

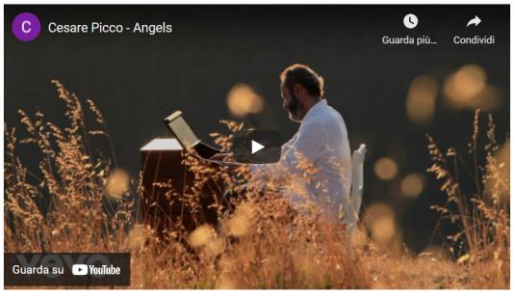
Esther Flückiger è pianista, compositrice, improvvisatrice di origini svizzere. La sua capacità di sperimentazione è decisamente spiccata. Esplora nuove strade e tenta avventure musicali non consuete. A cavallo fra contemporanea, tradizionale, improvvisazione e musica elettronica, è anche organizzatrice di numerosi festival e ideatrice e organizzatrice di altrettanti progetti multimediali. Eseguirà *Magic to be* in 4 parti: 1. *Magic to be* per pianoforte solo; 2. *I like to be* per pianoforte e musica elettronica; *3. Groove to be* per pianoforte, hang e piccoli strumenti percussivi; 4. *Fly off to be* per pianoforte e syntetizzatore.



Cesare Picco, *The Last Gate*

Sabato 21 maggio, ore 19, Lampo - Scalo Farini, Via Valtellina 7 (Milano)

The Last Gate è l'ultimo album (uscito per Decca Records) del pianista Cesare Picco.Un album che celebra la consapevolezza crescente nei riguardi delle **tematiche ambientali** e l'importanza di rispettare il pianeta vivendo in armonia gli uni con gli altri. Nel disco è presente, oltre al pianoforte anche l'armonium. Cesare Picco è improvvisatore e compositore, destreggiandosi sia tra i beat elettronici che tra i risvolti di un'orchestra barocca, sperimentando in modo trasversale in ogni ambito musicale.



Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it

Amine Mesnaoui, *Moroccan Songs*

Sabato 21 maggio, ore 19,30, Ex Macello - Allaria Aperta, Viale Molise 62 (Milano)

Amine Mesnaoui presenta un programma di pianoforte solo pensato appositamente per Piano City Milano, un repertorio di "canzoni marocchine": antichi canti della tradizione arabo-andalusa risalenti al XIV e XV secolo, canti famosi dell'inizio del XX secolo e l'era della radio, oltre ad alcune canzoni di compositori marocchini più moderni. Amine Mesnaoui è una pianista e compositrice marocchina che vive a Berlino. La sua musica unisce tradizioni marocchine e africane, così come aspetti della musica antica e barocca e tecniche di composizione di musica elettronica per creare un suono universale.



Gilda Buttà, *Absolutely... Ennio Morricone*

Sabato 21 maggio, ore 21, Giardini della Gam, main stage, via Marina (Milano)

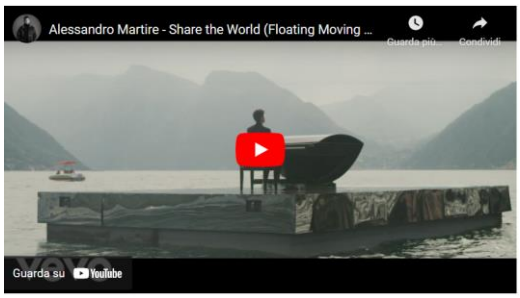
La pianista siciliana Gilda Buttà ha alle spalle un'intensa attività concertistica, iniziata in tenera età quando si è diplomata in pianoforte sotto la sua guida di Carlo Vidusso a soli sedici anni con il massimo dei voti e la lode. Svaria passando dalla musica contemporanea alla sperimentazione e contaminazione, ha sviluppato un repertorio vasto e completo. Ha collaborato per oltre trent'anni con Ennio Morricone: da dischi ai concerti fino alle colonne sonore, fra cui: *La leggenda del pianista sull' oceano, Canone inverso, Love affair, Gli intoccabili, Frantic, Vittime di guerra, Il Papa Buono, Bugsy* e molte altre. Come solista ha lavorato con altri musicisti dediti al Cinema, tv e Teatro quali Luis Bacalov, Nicola Piovani, Franco Piersanti, Paolo Buonvino, Lele Marchitelli, Marco Betta, Paolo Silvestri e Gianni Ferrio, senza dimenticare le collaborazioni eccellenti quali Mina e Vasco Rossi.



Alessandro Martire

Domenica 22 maggio, ore 5, Collina dei Ciliegi, Via Privata Franco Sacchetti 1-21 (Milano)

Il giovane pianista e compositore italiano classe '92 ci farà ascoltare il suo repertorio originale con le prime luci dell'alba per uno spettacolo emozionante. Scrive le sue prime composizioni pianistiche a soli 15 anni, dimostrando un crescente interesse per la musica classica contemporanea innervata da elementi derivati dalla musica pop, minimalista e crossover, raggiungendo uno stile personalissimo.



Luca De Gennaro e Vittorio Cosma, *Pop Life*

Domenica 22 maggio, ore 17,30, Mare Culturale Urbano, Via G. Gabetti 15 (Milano)
Nel suo ultimo libro, *Pop Life*, Luca De Gennaro (disc jokey, giornalista e conduttore radiofonico) racconta quattro anni decisivi e pieni di cambiamenti, tra il 1982 e il 1986, nel mondo del pop. Nascono le nuove superstar e i videoclip diventano il nuovo mezzo per diffondere la propria musica: Prince, Madonna, Duran Duran, Whitney Houston, e negli stessi anni tornano in classifica con album best seller artisti che sembravano aver raggiunto il massimo negli anni Settanta. E poi la tv, perché i concerti diventano show visivi e arrivano a conquistare gli stadi e poi il mondo intero con l'evento globale del Live Aid. De Gennaro, insieme al compositore e produttore musicale Vittorio Cosma, nonché ex membro della PFM, stretto collaboratore di Elio e le Storie Tese e componente dei Deproducers, farà un viaggio atipico nel pop tra aneddoti, citazioni, reinterpretazioni pop al pianoforte e molta improvvisazione.



Pieter de Graaf, Equinox

Domenica 22, ore 18:30, Piazza Adriano Olivetti, Milano

Il pianista olandese Pieter de Graaf ha recentemente vinto dell'Edison Classical Award ed *Equinox* è il suo ultimo album: un'insieme di irrequietezza e distensione. Il titolo è perfetto per la sua nuova raccolta di canzoni: dieci accattivanti brani – alcuni tranquilli e lamentosi, altri dotati di un'energia nervosa e incontrollata.

Ufficio Stampa

Tel. 02 20404727 fax 02 20404743 – info@paroleedintorni.it - www.paroleedintorni.it



Chigiana Keyboard Ensemble, *A-simmetrie: concerto per 6 pianoforti*

Domenica 22, ore 19, Campus Bocconi, via Sarfatti 10 (Milano)

Il Chigiana Keyboard Ensemble è un collettivo di pianisti che svolge prevalentemente la sua attività artistica nel contesto del Chigiana International Festival & Summer Academy, il Festival di produzione dell'Accademia Musicale Chigiana di Siena, che unisce formazione e performance in una sintesi efficace e innovativa. Si tratta di un nuovo ensemble in residence, coordinato da Luigi Pecchia, composto dai Maestri collaboratori al pianoforte dei Corsi estivi di alto perfezionamento: Roberto Arosio, Monaldo Braconi, Monica Cattarossi, Francesco De Poli, Pierluigi Di Tella, Alessandra Gentile, Stefania Redaelli, Danilo Tarso e Tamami Toda Schwarz.



Vanessa Wagner, Study Of The Invisible

Domenica 22, ore 19, RED Bistrot Libreria Piazza Gae Aulenti 1 (Milano)

La pianista francese Vanessa Wagner porta avanti una carriera tra repertorio classico e innovazione musicale. Post minimalismo, esplorazioni fino a superare i confini sonori. *Study Of The Invisible* è il suo ultimo lavoro che vede reinterpretazioni di brani di Brian Eno, Suzanne Ciani, Nico Mulhy e Bryce Dessner dei National. I suoi mille volti l'hanno portata ad avere una carriera internazionale e una discografia ricca senza limiti, diventando punto di riferimento in Francia e nel mondo.

